

INDICE

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
4. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
6. MODALITÀ OPERATIVE	3
6.1. Identificazione dei parametri da monitorare	3
6.2. Modalità di esecuzione del monitoraggio.....	5
6.2.1. Dati di consumo – materie prime	5
6.2.2. Dati di produzione – prodotti finiti.....	5
6.2.3. Energia.....	5
6.2.4. Approvvigionamento idrico.....	6
6.2.5. Emissioni in aria	7
6.2.6. Emissioni in acqua	9
6.2.7. Rifiuti	10
6.2.8. Emissioni acustiche	12
6.3. Manutenzione e taratura	12
6.3.1. Accesso ai punti di campionamento.....	12
6.4. Laboratori esterni	13
7. REVISIONE	13
8. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE ED ARCHIVIAZIONE	13
9. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	13

1. PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per la seguente attività IPPC (oggetto della presente autorizzazione) dello Stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sito in Rosignano Marittimo, via Piave n°6.

ATTIVITA' IPPC

codice IPPC	4.1.(h)	classificazione IPPC	materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)
-------------	----------------	----------------------	--

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

2. FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue è finalizzato alla rilevazione sistematica dei dati relativi alle proprie emissioni al fine di consentire:

- la valutazione di conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti;
- la valutazione delle prestazioni ambientali dei propri processi e delle modalità di gestione adottate in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;
- la verifica dell'efficacia dei progetti di miglioramento intrapresi;
- la raccolta dei dati ambientali richiesti ai fini delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il PMC si applica alle attività svolte da INEOS presso il sito di Rosignano Marittimo, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

1. dati di produzione (consumo di materie prime e prodotti finiti, consumi specifici);
2. parametri di processo;
3. energia;
4. emissioni in atmosfera;

5. scarichi idrici;
6. emissioni acustiche;
7. rifiuti.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

- *D.Lgs. n° 59 del 18/02/2005 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.*
- *DM 31/01/2005 - Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del DLgs 04/08/1999, n. 372.*
- *Decreto Ministeriale del 23/11/2001 - Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372.*
- *Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo - Documento approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana in data 30/01/2006.*

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

PMC: Piano di Monitoraggio e Controllo

MTD: Migliori Tecniche Disponibili

LG: Linee Guida

MP: Materia prima

PF: Prodotto Finito

6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1. IDENTIFICAZIONE DEI PARAMETRI DA MONITORARE

In conformità a quanto indicato dalle *LG MTD Sistemi di Monitoraggio*, i parametri da sottoporre a controllo e monitoraggio sono stati selezionati tenuto conto dei seguenti elementi:

- caratteristiche delle materie prime, risorse naturali utilizzate, caratteristiche dei processi impiegati per l'attività e caratteristiche dei prodotti finiti;
- caratteristiche dell'ambiente circostante il sito di ubicazione dell'impianto;
- prescrizioni e limiti normativi;
- entità delle specifiche emissioni, anche in relazione ai suddetti limiti.

Nello spirito, inoltre, di perseguire un'ottimale gestione operativa delle attività di monitoraggio e controllo, il presente Piano è mirato in modo particolare all'analisi di quei parametri individuati come rilevanti e che, in quanto tali, necessitano di un controllo sistematico.

Sulla base di tali criteri, è stata quindi operata la selezione dei parametri da sottoporre a monitoraggio e controllo, come di seguito meglio specificato.

AREA	PARAMETRO		U.M.
Dati di consumo Materie prime	Etilene		ton/anno
	Butene		ton/anno
	Esano tecnico		ton/anno
	Idrogeno		ton/anno
	Allumino-alchili		ton/anno
	Materie prime per catalizzatori		ton/anno
	Additivi per polietilene		ton/anno
	Azoto		m ³ /anno
	Aria AMRA		m ³ /anno
Dati di Produzione Prodotti Finiti	Polietilene alta densità (HDPE)		ton/anno
Energia	Consumi energia termica		MWh /anno
	Consumi di energia termica per unità di prodotto		MWh/t
	Consumi energia elettrica		MWh/anno
	Consumi di energia elettrica per unità di prodotto		MWh/t
	Consumo di metano		m ³ /anno
	Consumo di metano per unità di prodotto		m ³ /t
	Consumo di gasolio		m ³ /anno
	Consumo di gasolio per unità di prodotto		m ³ /t
Approvvigionamento idrico	Consumo acqua potabile		m ³ /anno
	Consumo di acqua industriale per processo		m ³ /anno
	Consumo di acqua industriale per raffreddamento		m ³ /anno
Emissioni in atmosfera	Polveri Sost. Organica (C) COVNM CO	CO ₂ NO _x SO _x	mg/Nm ³ e/o kg/anno
	Portata gas scaricata		Nm ³ /h
Scarichi Idrici	pH Alluminio Idrocarburi totali	Solidi sospesi totali COD	mg/l e/o t/anno
	Volume acqua scaricata		m ³ /anno
Rifiuti	Rifiuti prodotti Rifiuti pericolosi Rifiuti non pericolosi		t/anno
Emissioni acustiche	Livello di emissione Livello di immissione		dB(A)

6.2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO

Nel presente paragrafo si definiscono le modalità da adottare per l'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo, in particolare vengono definiti i seguenti elementi:

- tipo di determinazione (misura/calcolo);
- norme e metodiche di riferimento;
- punto di monitoraggio.

6.2.1. Dati di consumo – materie prime

SOSTANZA	FREQUENZA	METODI DI RILEVAMENTO	UNITÀ DI MISURA
Etilene	Annuale	Peso nave – Livello riserva	t/anno kg/t(HDPE)
Butene	Annuale	Peso carri FS – livello riserve	t/anno
Esano tecnico	Annuale	Peso Camion – livello riserve	t/anno kg/t(HDPE)
Idrogeno	Annuale	Pressione riserve	t/anno
Allumino-alchili	Annuale	Peso contenitori	t/anno
Materie prime per catalizzatori	Annuale	Peso contenitori	t/anno
Additivi per polietilene	Annuale	Peso contenitori	t/anno
Azoto	Annuale	Pressione riserve	m ³ /anno
Aria AMRA	Annuale	Contatore	m ³ /anno

6.2.2. Dati di produzione – prodotti finiti

SOSTANZA	FREQUENZA	METODI DI RILEVAMENTO	UNITÀ DI MISURA
Polietilene ad alta densità HDPE	Annuale	Rilevamento vendite e stoccaggio	t/anno

6.2.3. Energia

SOSTANZA	FREQUENZA	METODI DI RILEVAMENTO	UNITÀ DI MISURA
Energia termica	Annuale	Contatore	MW/anno MW/t(HDPE)
Energia elettrica	Annuale	Contatore	MW/anno MW/t(HDPE)
Metano	Annuale	Contatore	m ³ /anno m ³ /t(HDPE)
Gasolio	Annuale	Peso automezzo	kg/anno kg/t(HDPE)

6.2.4. *Approvvigionamento idrico*

TIPOLOGIA	FREQUENZA	METODI DI RILEVAMENTO	UNITÀ DI MISURA
Acqua potabile	Annuale	Contatore	m ³ /anno
Acqua industriale per processo	Annuale	Contatore	m ³ /anno
Acqua industriale per raffreddamento	Annuale	Misura portata	m ³ /anno

6.2.5. Emissioni in aria

Inquinanti monitorati

SIGLA	PUNTO EMISSIONE	PARAMETRO	FREQUENZA	METODI DI RILEVAMENTO	UNITÀ DI MISURA
2B	Essiccatori polimero	Polveri COVNM	Annuale	Unichim 494 UNI EN 13649:2002	mg/Nm ³ - g/h
2C	Filtro polvere PE	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D3	Filtri F818/3-4	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D4	Preparazione additivi	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D5	Vapori uscita estrusori	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D6	Introduzione additivi estrusori F881/5-6	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D7	Ingresso mescolatori dosatori continui	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D8	Vapori centrifughe essiccazione granuli	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D9	Equilibrio dosatore carbon black	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2D10	Introd. Additivi estrusori PO	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2E	Sili granuli PE	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2I	Sili carbon black	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2L	Scarico cisterne carbon black	Polveri	Annuale	Unichim 494	mg/Nm ³ - g/h
2Q	Forni Rieter	Polveri CO CO ₂ NO _x SO _x Sost. Org. Tot. (C)	Annuale	Unichim 494 Uni 9968 Uni 9968 DM 25/08/2001 All.1 DM 25/08/2001 All.1	mg/Nm ³ - g/h
2T	Uscita forno attivazione Cr	Cr VI Cr III	Annuale	Unichim 723 UNI EN 1233:1999	mg/Nm ³ - g/h

Sistemi di abbattimento

PUNTO DI MISURA (SIGLA)	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO	FREQUENZA DI CONTROLLO
2B	Ciclone Distillatore a letto fluido		*	Analisi parametri di processo	Continuo da DCS
2C	Filtro	Elementi filtranti	*	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D3	Filtro	Elementi filtranti	Trimestrale	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D4	Filtro	Elementi filtranti	Quadrimestrale	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D5	Filtro	Elementi filtranti	*	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D6	Filtro	Elementi filtranti	Quadrimestrale	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D7	Filtro	Elementi filtranti	Trimestrale	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D 10	Filtro	Elementi filtranti	Quadrimestrale	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2D9	Filtro	Elementi filtranti	*	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2E	Ciclone	-	-	-	-
2I	Filtro	Elementi filtranti	Semestrale	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2L	Filtro	Elementi filtranti	*	Rilevamento delle perdite di carico	Automatico
2Q	Impianto di catalisi Acqua di raffreddamento		**	Allarme su quadro locale dei forni	Automatico
2T	Filtri	Elementi filtranti	***	***	Manuale

* La manutenzione viene effettuata in caso di valori anomali di parametri di processo (manutenzione a rottura).

** Controllo generale dei forni a periodicità mensile. Verifica catalizzatore e revisione da parte di tecnici specializzati semestrale.

*** Il controllo visivo dell'integrità dei filtri viene fatta a cadenza trimestrale; la manutenzione completa del forno di attivazione e la sostituzione preventiva del filtro è effettuata a cadenza triennale.

6.2.6. Emissioni in acqua

Inquinanti monitorati

PUNTO EMISSIONE	PARAMETRO	FREQUENZA	METODI DI RILEVAMENTO	UNITÀ DI MISURA
Scarico in Fosso Nuovo	pH	Continuo	pH-metro	pH
	Temperatura	Continuo	Termocoppia	°C
	Portata	Continuo	Analizzatore ultrasuoni	mc/h
	Alluminio	Trimestrale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Solidi sospesi totali	Trimestrale	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 (2003)	mg/l
	COD	Trimestrale	ASTM D 1252/B - 88	mg/l
	Idrocarburi totali	Trimestrale	ASTM D 3921 - 90	mg/l
	BOD5	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 5100/A	mg/l
	Arsenico	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 3020/A3	mg/l
	Boro	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 3050/A1	mg/l
	Cadmio	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Cromo totale	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Cromo (VI)	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 3080/B1	mg/l
	Ferro	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Manganese	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Mercurio	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 3130/A	mg/l
	Nichel	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Piombo	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Rame	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Selenio	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 3180/A	mg/l
	Stagno	Annuale	UNI EN ISO 11969:1999 mod.	mg/l
	Zinco	Annuale	EPA 6010/C (00)	mg/l
	Cloro attivo libero	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 4060	mg/l
	Fosforo totale (come P)	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 4090/B	mg/l
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Annuale	ASTM D 1426/B - 89	mg/l
	Azoto nitroso (come N)	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 4130/B	mg/l
	Azoto nitrico (come N)	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 4130/B	mg/l
	Fenoli	Annuale	ASTM D 1783 (91)	mg/l
	Aldeidi	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 5010	mg/l
	Solventi organici aromatici	Annuale	EPA 8015/C(00) - 5021 (96)	mg/l
	Tensioattivi totali	Annuale	M.U. 946/1 - 946/2 MAN. N. 169	mg/l
	Solventi clorurati	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 5130/A	mg/l
Escherichia coli	Annuale	IRSA CNR Q.100 n. 7030	Ufc/100 ml	

6.2.7. Rifiuti

Controllo quantità dei rifiuti prodotti

CER	DESCRIZIONE REALE	U.M.	FREQUENZA RILEVAMENTO	MODALITÀ RILEVAMENTO
060104	Acido fosforico e fosforoso	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070108	Altri fondi e residui di reazione	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070201	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070213	Rifiuti plastici	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070215	Rifiuti prodotti da additivi	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
070704	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
080318	Toner per stampa esauriti	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
110105	Soluzione da decappaggio	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
130208	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
150101	Imballaggi in carta e cartone	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
150102	Imballaggi in plastica	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
150103	Imballaggi in legno	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
150202	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminate da sostanze pericolose	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160103	Pneumatici fuori uso	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160104	Veicoli fuori uso	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160209	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160214	Apparecchiature fuori uso	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160304	Rifiuti inorganici	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160601	Batterie al piombo	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160602	Batterie al nichel-cadmio	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160708	Rifiuti contenenti olio	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
160802	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170101	Cemento	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170302	Asfalto da demolizione	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170405	Ferro e acciaio	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170407	Metalli misti	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170411	Cavi	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170601	Materiali isolanti contenenti amianto	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170603	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170604	Materiale isolante	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
170605	Materiale da costruzione contenenti amianto	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Kg	Ogni invio a terzi	Misura
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Kg	Ogni invio a terzi	Misura

Tale elenco risulta dai dati del MUD 2004 e 2005, quindi non risulta esaustivo come elenco di tutti i possibili rifiuti prodotti dall'impianto.

Controllo qualità dei rifiuti prodotti

La classificazione dei rifiuti è stata effettuata a partire dall'analisi delle attività da cui ha origine ciascuna tipologia di rifiuto, analisi supportata da determinazioni analitiche per la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto.

In caso di:

- modifiche alle attività svolte,
- produzione occasionale di rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati,
- conferimento a impianto diverso dal fornitore abituale,

si provvede ad effettuare nuovamente la classificazione dei rifiuti prodotti, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Comunque, la frequenza di analisi per rifiuto è almeno biennale.

Per tali attività l'azienda si avvale del supporto di laboratori di analisi esterni adeguatamente qualificati.

Controllo idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero

In occasione di ogni primo conferimento, l'azienda provvede ad acquisire preliminarmente copia delle autorizzazioni delle imprese incaricate per la gestione dei rifiuti al fine di verificare idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione.

Con frequenza almeno annuale si provvede alla verifica completa sullo stato di validità delle autorizzazioni. All'approssimarsi della scadenza, il responsabile interno per la gestione dei rifiuti (RSGA) provvede a richiedere al fornitore copia del rinnovo, in modo a mantenere aggiornata la raccolta delle autorizzazioni.

6.2.8. Emissioni acustiche

Monitoraggio

PUNTO DI MONITORAGGIO	PARAMETRO	METODO DI MISURA	U.M.	FREQUENZA
Impianto e stoccaggio	Livello di emissione Livello di immissione	DM 16/03/1998 UNI 10885	dB(A)	ogni 4 anni

Strumentazione di misura

Le misure sono affidate a Tecnici Competenti in acustica, regolarmente iscritti agli appositi elenchi regionali.

E' responsabilità del Tecnico Competente in acustica garantire l'utilizzo di sistemi di misura tali da soddisfare i requisiti specificati dal DM 16/03/1998 e norme tecniche di riferimento in materia di acustica.

Gli strumenti ed i sistemi di misura devono essere provvisti di certificato di taratura e controllati almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche.

Il controllo periodico deve essere eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

6.3. MANUTENZIONE E TARATURA

Gli strumenti di misura utilizzati internamente sono soggetti a periodica verifica e calibrazione.

Gli interventi di taratura e verifica periodica sono eseguiti direttamente da personale dell'Azienda, adeguatamente formato ed in possesso delle competenze necessarie ai fini della corretta esecuzione delle operazioni.

Per quanto riguarda invece le analisi commissionate all'esterno, l'Azienda si affida alla professionalità e all'esperienza di laboratori specializzati nel settore, in possesso di certificazioni secondo la norma UNI EN ISO 9001 e preferibilmente con l'utilizzo di metodiche accreditate secondo le norme ISO/IEC 17025.

6.3.1. Accesso ai punti di campionamento

I punti per il campionamento delle emissioni in atmosfera, così come il pozzetto di controllo per gli scarichi idrici, dispongono di un accesso permanente e sicuro, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro e delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

6.4. LABORATORI ESTERNI

I monitoraggi possono essere affidati a laboratori e consulenti esterni qualificati.

A tal proposito, costituiscono elementi di qualifica il possesso di certificazioni di qualità ISO 9001:00, preferibilmente accreditato secondo le norme ISO/IEC 17025 o equivalente nazionale; iscrizione dei tecnici agli albi professionali; curriculum professionale, ecc.

7. REVISIONE

Il Piano di monitoraggio può essere soggetto a revisione, integrazioni o soppressioni nel corso dell'anno in occasione di modifiche che possano avere influenza sui processi e sui parametri ambientali (per es. evoluzione della normativa applicabile, nuove attività/servizi, ecc., richieste specifiche formulate da enti competenti, ecc.).

8. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

Il Direttore di Stabilimento, attraverso alcune funzioni aziendali, ha la responsabilità di validare, valutare, archiviare e conservare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio presso l'archivio dell'azienda, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

9. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I dati relativi al monitoraggio sono conservati per almeno 5 anni.

Annualmente, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, il Direttore di Stabilimento comunica i risultati del monitoraggio all'Autorità Competente. A meno di successivi particolari format predisposti da questa, i dati saranno comunicati mediante una relazione di sintesi ed una serie di tabulati conformi a quanto indicato nel documento *Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo* approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico nella seduta del 30/01/2006.